

MONDIALI FRANCIA 1998 / Primo Turno

Lione, Stade de Gerland, 21 Giugno 1998

IRAN - STATI UNITI

2-1

LA POLITICA NEL PALLONE

Nel 1979 la Rivoluzione Islamica guidata dall'Ayatollah Khomeini aveva trasformato l'Iran da monarchia sostenuta finanziariamente ed economicamente dagli Stati Uniti d'America ad una Repubblica Islamica, il primo stato islamico guidato da un potere religioso e non politico, che si basa sulla legge coranica e non su una costituzione. I rapporti fra i due paesi si interrompono bruscamente il 4 Novembre dello stesso anno: alcune centinaia di studenti universitari penetrano nell'ambasciata americana di Teheran prendendo in ostaggio 52 diplomatici e funzionari americani che resteranno sotto sequestro per 14 mesi prima di essere liberati in cambio della fornitura di armi per la guerra che l'Iran aveva nel frattempo intrapreso contro l'Iraq. Da allora per il popolo persiano gli Stati Uniti sono il Grande Satana e impersonificano il demonio sulla terra che la legge coranica chiede di combattere e sconfiggere. Vent'anni dopo il Mondiale di Francia'98 mette di fronte per la prima volta da quell'evento queste due superpotenze mondiali in una competizione sportiva a squadre e c'è grande timore per i possibili risvolti politici dell'evento. Ma le due squadre scendono in campo con un intento distensivo, gli iraniani consegnano dei fiori ai giocatori americani e si apre una partita in clima surreale che si gioca con estrema caparbieta da entrambe le parti ma altrettanta correttezza. Ed è una partita stupenda sotto gli occhi di tutto il mondo. Gli Stati Uniti partono a razzo e sembrano poter dominare gli avversari: al 3' su lungo traversone di Ramos dalla destra c'è il colpo di testa di McBride che va a stamparsi sulla traversa. Continua l'assedio americano e dieci minuti dopo ancora McBride va a colpire il palo, ancora su cross di Ramos, ma l'arbitro ferma l'azione per fuorigioco dubbio dell'attaccante americano. Al 20' un lampo iraniano: Bagheri ferma Ramos a centrocampo, sopraggiunge Ali Daei che lancia subito Azizi nella metà campo avversaria, il Pallone d'Oro asiatico brucia Dooley sullo scatto, anticipa Keller in uscita con un tocco e viene travolto dal portiere americano. Sembra che ci sia rigore netto ed espulsione sacrosanta, ma l'arbitro Meier invece lascia correre! La partita adesso si fa equilibrata, gli Stati Uniti continuano a fare gioco ma l'Iran è velocissimo in contropiede con il giovane Mahdavia sulla fascia destra che pare di un altro pianeta quando viene lanciato sulla corsa. Al 33' una fiondata di sinistro di Reyna da fuori area va a colpire il terzo palo della serata per gli Stati Uniti, a portiere iraniano battuto, ma è l'Iran a passare in vantaggio al 40' con un'azione spettacolare sulla destra, Zarincheh tocca a Mahdavia che lo fa andare sul fondo in sovrapposizione, cross in area dove Estili di testa gira il pallone alle spalle di Keller con un pallonetto beffardo. L'Iran è sorprendentemente in vantaggio ma gli americani non ci stanno a fare questa figura davanti a tutto il mondo e nel secondo tempo ripartono a testa bassa verso la porta iraniana, ma non tengono conto della meravigliosa capacità di contropiede degli islamici: al 5' della ripresa Bagheri effettua un lancio chilometrico che trova Ali Daei sulla tre quarti avversari a destreggiarsi con eleganza e poi toccare su Mahdavia che va a concludere col sinistro a fil di palo. La spinta americana col passare dei minuti sembra affievolirsi con l'Iran che, caricato dal risultato, gestisce bene la partita con rapidi contropiedi impostati dalle precise sciabolate di Bagheri. Il ct americano Sampson mette in campo due punte per tentare il tutto per tutto: Stewart e Preki: al 62' cross di Moore da sinistra, torre di McBride e rovesciata a centroarea di Reyna che finisce clamorosamente fuori. Ancora gli USA, assist di Reyna per Regis che da posizione defilata colpisce al volo di sinistro e la palla finisce per la quarta volta sul palo. Ci si mette anche il

portiere Abedzadeh a fare miracoli, parando d'istinto una conclusione di Hajduk da due passi, su cross di Cobi Jones e spizzata di McBride, imbattibile di testa. Ma il risultato non cambia. Nel momento di maggior forcing americano, Estili ruba palla nella sua trequarti e passa ad Ali Daei che con un lancio no-look nella metà campo avversaria trova ad involarsi lo splendido Mahdavia, solitario contro Keller in uscita, e lo fulmina con un destro sul palo lontano: 2-0! Entusiasmo indescrivibile per lo stadio Gerland di Lione, gremito di tifosi iraniani. Gli Stati Uniti non si abbattano, dentro anche Maisonneuve e tutti in avanti, ma riparte il contropiede iraniano, Mahdavia è imprendibile, poi restituisce il favore ad Ali Daei a centro area, ma il totem iraniano, solo davanti a Keller, si fa respingere la conclusione, il rimpallo lo favorisce e stavolta colpisce a porta vuota ma il tiro non è sufficientemente forte e Regis in scivolata riesce a raggiungerlo e respingerlo sulla linea. Ribaltamento di fronte, corner di Reyna ed Abedzadeh esce incredibilmente per farfalle: sul secondo palo McBride colpisce di testa e due difensori iraniani sulla linea non riescono a ribattere e la palla finisce in rete. Mancano 3 minuti e si riapre tutto! L'Iran ha paura e gli americani si buttano in avanti per l'assedio finale, 4 minuti di recupero ma niente da fare, la palla non entra e l'Iran festeggia una storica vittoria (la prima in un Mondiale) in una fantastica serata nella quale lo sport ha superato vent'anni di odio politico e religioso.

IRAN: Abedzadeh 5.5, Zarincheh 7 (dal 77' Saadavi sv), Minavand 6.5, Pashazadeh 6.5, Mohammadkhani 6 (dal 75' Peyravani sv), Khakpour 6.5, Mahdavia 8.5, Bagheri 7.5, Estili 7.5, Ali Daei 7.5, Azizi 6 (dal 74' Mansourian sv). All. Jalal Talebi.

STATI UNITI: Keller 6, Hejduk 6.5, Cobi Jones 6.5, Pope 6, Dooley 5.5 (dall'83' Maisonneuve sv), Regis 7, Wegerle 5 (dal 59' Stewart 6), McBride 7.5, Moore 6.5, Ramos 6.5 (dal 59' Preki 6), Reyna 7. All. Steve Sampson.

Arbitro: Meier (SVI) 5.5

Al 40' Estili 1-0.

All'83' Mahdavia 2-0; all'87' McBride 2-1.



Iran e Stati Uniti si mescolano fra loro per la storica foto prima del match mondiale